UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
DIVISIONE DEL PERSONALE E
RISORSE FINANZIARIE
SETTORE GESTIONE GIURIDICA DEL
PERSONALE
Ufficio concorsi
Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261535-587 Fax 0161 210718
concorsi@uniupo.it

Decreto Rettorale

OGGETTO: indizione di una procedura di chiamata, ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge 240/2010, da svolgersi mediante valutazione diretta, per n. 1 posto di Professore di seconda fascia per il Settore Concorsuale 13/B2 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE e S.S.D. SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE per il Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa ***(CODICE BANDO: 2023-PA-INT-001)***

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTA la Legge 09/05/1989, n. 168, in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;
VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
VISTO il D.P.R. 28/12/2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
VISTO il D. Lgs. 30/06/2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
VISTA la Legge 15/04/2004, n. 106 "Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";
VISTO il D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";
VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 24;
VISTO il D.P.R. 15/12/2011, n. 232 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO il DM 04/08/2011 n. 344 "Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato";
VISTO il D. Lgs. 29/03/2012, n. 49 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei";
VISTA la Legge 06/11/2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
VISTO il D. Lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.M. 30/10/2015, n. 855 “Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali” e successive integrazioni;
VISTO il D.M. n. 662 del 01/09/2016 “Definizione della tabella di corrispondenza tra posizioni accademiche italiane ed estere di cui all’articolo 18, comma 1, lettera b), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240” come da ultimo integrato dal D.M. n. 372/2017;
VISTO il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, direttamente applicabile dal 25/05/2018;
VISTO il D.L. 29/10/2019, n. 126 convertito, con modificazioni, dalla Legge 20/12/2019, n. 159 relativo a “Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti” con cui, fra l’altro, vengono apportate modifiche agli artt. 16 e 24 della Legge 240/2010;
VISTA la Legge 27/12/2019, n. 160 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;
VISTO il D.P.C.M. 24/06/2021 Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023;
VISTO il D.R. Rep. n. 1158/2021 del 28/07/2021 di emanazione del “Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi della Legge 240/2010”;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, in seduta Straordinaria, n. 4/2021/2 del 16/04/2021 di “Ripartizione dei Punti Organico 2020, ripartizione anticipata dei Punti organico 2021 e Secondo Piano Straordinario per il reclutamento dei Ricercatori di tipo B”;
VISTA delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022 di "Ripartizione dei Punti Organico 2022 e Punti Organico dei Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
PRESO ATTO che con l’art. 6 comma 8-quinquies del D.L. 29 dicembre 2022 n. 198, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, convertito dalla Legge 24 febbraio 2013 n. 14, è stato prorogato il termine per l’attivazione delle procedure di chiamata ai sensi dell’art. 24 comma 6 della Legge 240/2010;
VISTO che tali procedure sono attivabili sino al 31 dicembre del quattordicesimo anno successivo alla data di entrata in vigore della Legge 240/2010 cioè sino al 31/12/2025;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi per l’Economia e l’Impresa n. 4/2023/C.3.1 del 03/03/2023 con la quale è stata proposta l’attivazione di una procedura di chiamata ai sensi dell’art. 24 comma 6 Legge 240/2010 da svolgersi mediante valutazione diretta della Dott.ssa Anna Chiara INVERNIZZI, Settore Concorsuale 13/B2 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE e S.S.D. SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE;
VISTA la nota del Direttore del Dipartimento di Studi per l’Economia e l’Impresa, assunta con prot. n. 51213 del 06/04/2023, di integrazione della richiesta di attivazione della procedura di chiamata, da svolgersi ai sensi dell’art. 24 comma 6 della Legge n. 240/2010, mediante valutazione diretta della Dott.ssa Anna Chiara INVERNIZZI;
TENUTO CONTO della delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi per l’Economia e l’Impresa n. 6/2023/C.3.1. del 13/04/2023 di ratifica della nota succitata;
CONSIDERATO che il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 4/2023/9.16 del 24/03/2023 ha approvato la suddetta proposta di attivazione;

CONSIDERATO che il posto sarà imputato sulle risorse disponibili per la programmazione assegnate al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa con le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 4/2021/2 del 16/04/2021 e n. 10/2022/4.2 del 28/10/2022;
ESAMINATO ogni opportuno elemento

DECRETA

ART. 1
INDIZIONE DELLA PROCEDURA VALUTATIVA

1. È indetta la sotto descritta procedura di chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 della Legge 240/2010 da svolgersi mediante valutazione diretta, a n. 1 posto di Professore di seconda fascia **(CODICE BANDO: 2023-PA-INT-001)**

CANDIDATA DA SOTTOPORRE A VALUTAZIONE: *Dott.ssa Anna Chiara INVERNIZZI*

DIPARTIMENTO: *Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa*

SEDE: *Novara*

SETTORE CONCORSUALE: *13/B2 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE*

S.S.D.: *SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE*

TIPOLOGIA DI IMPEGNO DIDATTICO E SCIENTIFICO RICHIESTO: *con riferimento alle attività didattiche, si richiede che il docente svolga le stesse nei corsi di laurea triennali e/o magistrali in discipline attinenti al settore SECS-P/08, in particolar modo nell'ambito del marketing. Con riferimento all'attività di ricerca, si richiede al docente di condurre ricerche e pubblicare contributi scientifici nazionali e internazionali coerenti con la declaratoria del settore SECS-P/08 o ritenuti rilevanti per il settore scientifico stesso. SI richiede inoltre il coinvolgimento in attività di terza missione e public engagement coerenti con gli obiettivi strategici del Dipartimento*.

STANDARD DI QUALIFICAZIONE DIDATTICA E SCIENTIFICA

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, saranno tenuti in considerazione:

a) il numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi; si richiede che i corsi tenuti siano coerenti con gli insegnamenti da svolgere;
b) gli esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti;
c) la partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;
d) la quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica sono tenuti in considerazione i seguenti aspetti:

a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
b) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo;
c) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari;
d) apporto individuale nei lavori in collaborazione;

e) *partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali;*
f) *partecipazione in qualità di relatore e di organizzazione a congressi e convegni nazionali e internazionali.*

È possibile prevedere che sia oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica.

STANDARD DI QUALIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, ORGANIZZATIVE, DI SERVIZIO E DI TERZA MISSIONE:
1) sufficiente: in caso di partecipazione assidua alle sedute degli organi collegiali del Dipartimento;
2) buono: in caso di partecipazione assidua alle sedute degli organi collegiali di Dipartimento e di partecipazione a Commissioni istituite in seno al Dipartimento o all'Ateneo per lo svolgimento di funzioni organizzative specifiche;
3) ottimo: in caso di partecipazione assidua alle sedute degli organi collegiali di Dipartimento, di partecipazione a Commissioni istituite in seno al Dipartimento per lo svolgimento di funzioni organizzative specifiche e di partecipazione ad iniziative di terza missione idonee ad essere assunte come casi studio per la campagna VQR.

STANDARD RELATIVI ALLE VALUTAZIONI DEGLI STUDENTI SUI MODULI O SUGLI INSEGNAMENTI EROGATI DAI CANDIDATI, OVE DISPONIBILI:
1) sufficiente: in caso di valutazione superiore al 90% dei valori di Ateneo negli ultimi due anni accademici;
2) buono: in caso di valutazione superiore alla media di Ateneo negli ultimi due anni accademici.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'EVENTUALE PROVA DIDATTICA: *non viene richiesto l'espletamento della prova didattica in quanto la candidata ha svolto presso Atenei italiani attività didattica frontale pari o superiore a 35 ore/anno, in tre anni accademici distinti negli ultimi cinque anni.*

COMPETENZE LINGUISTICHE DA ACCERTARE: *alla candidata sarà fornito dalla Commissione di concorso un testo nella lingua INGLESE; la candidata dovrà leggere il testo e sintetizzarne oralmente il contenuto in italiano. Alternativamente, la candidata potrà presentare, nella lingua indicata nel bando, una propria pubblicazione alla Commissione.*

NUMERO MASSIMO DI PUBBLICAZIONI DA PRESENTARE: *12*

ART. 2
PRESENTAZIONE E INVIO TELEMATICO DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. L'istanza di partecipazione deve essere inviata utilizzando esclusivamente l'apposita applicazione informatica accessibile alla pagina: https://pica.cineca.it/uniupo
2. La procedura di presentazione della domanda deve essere perfezionata entro le ore 15:00 del ***quindicesimo giorno*** successivo a quello di pubblicazione bando sul sito di Ateneo.
3. Per fare domanda mediante l'applicazione informatica il candidato dovrà:
- Registrarsi sul portale al link: https://pica.cineca.it/login;
- Accedere utilizzando le proprie credenziali LOGINMIUR
- Accedere Utilizzando le proprie credenziali SPID
4. Entro il termine di scadenza per la presentazione della domanda, il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di

partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta, che è automaticamente inviata via e-mail. Si rammenta che scaduto il termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
5. Ad ogni domanda è attribuito un identificativo numerico (ID) che, unitamente al codice del concorso deve essere specificato in qualsiasi comunicazione relativa alla procedura.
6. Alla domanda di partecipazione la candidata deve allegare, mediante caricamento nell'apposita sezione del portale, la seguente documentazione:
a) copia di un valido documento di identità e del codice fiscale;
b) copia del C.V. autocertificato ai sensi degli artt. 46/47 D.P.R. 445/2000, redatto possibilmente in lingua italiana, riportante in maniera analitica e accurata, le attività didattiche e scientifiche svolte;
c) le pubblicazioni scientifiche, nel numero massimo indicato dal bando;
d) l'elenco delle pubblicazioni scientifiche allegate.
7. Tutta la documentazione deve essere allegata in formato PDF.
8. In caso di accesso al sistema con le credenziali di registrazione alla piattaforma PICA per perfezionare l'invio della domanda di partecipazione occorre apporre la firma, digitale o autografa, secondo quanto indicato nelle linee guida presenti nella piattaforma informatica. In caso di accesso all'applicazione informatica tramite SPID non verrà richiesto di firmare, in maniera digitale o autografa, in fase di perfezionamento, la domanda di partecipazione.
9. Una volta presentata la domanda e ricevuta la E-mail di conferma, non sarà più possibile effettuare modifiche; il candidato può ritirare la domanda cliccando nella pagina iniziale il tasto *"Ritira/Withdraw*" e, se ancora nei termini di scadenza del bando, presentarne una nuova.
10. Non sono accettate le domande sottoscritte con le modalità diverse da quelle previste nelle predette linee guida o inviate con modalità diverse da quella telematica, come previsto dal presente bando.
11. Per la segnalazione di problemi di ordine strettamente tecnico è possibile contattare il supporto tecnico dedicato compilando il *form* presente sulla pagina: https://pica.cineca.it/uniupo

ART. 3
UTILIZZO DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

1. Ai sensi del D.P.R. 28/12/ 2000 n. 445, sono legittimati all'utilizzo delle dichiarazioni sostitutive:
a) i cittadini italiani e dell'Unione Europea;
b) i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
c) i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.
2. Al di fuori dei casi suddetti gli stati, le qualità personali e i fatti, sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo aver ammonito l'interessato sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri.
3. L'Ateneo è tenuto ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora le dichiarazioni

presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. Questi è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione. In mancanza il procedimento non ha seguito.

ART. 4
PUBBLICAZIONI DA PRESENTARE

1. Le pubblicazioni scientifiche che la candidata intende sottoporre a valutazione sono allegate alla domanda di partecipazione, nel numero massimo indicato dal bando.
2. Le pubblicazioni devono essere allegate in formato pdf con dimensione massima di 30 MB.
3. Ai fini della valutazione sono considerate le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.
4. Le pubblicazioni possono essere prodotte nella lingua di origine se essa è una delle seguenti: italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo. Altrimenti dovranno essere tradotte in lingua italiana o in una delle predette lingue.
5. I testi tradotti devono essere presentati in copie dattiloscritte insieme con il testo stampato nella lingua originale e dovranno essere corredati da apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto.
6. Per le pubblicazioni stampate in Italia, deve risultare l'assolvimento degli obblighi di cui alla Legge n. 106/2004; l'assolvimento degli obblighi è certificato da idonea documentazione o da apposita dichiarazione sostitutiva, allegata alla domanda; per le pubblicazioni stampate all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

ART. 5
ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

1. La candidata è ammessa alla procedura con riserva di accertamento dei requisiti.
2. L'Ateneo può disporre, in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione, comunicandolo all'interessato per iscritto.
3. Non saranno accettate domande non sottoscritte, ovvero sottoscritte con le modalità diverse da quelle previste nelle predette linee guida.
4. Non sono altresì accettate domande inviate con modalità diverse da quella telematica, come previsto dal presente bando.

ART. 6
COMPOSIZIONE E NOMINA DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

1. La Commissione giudicatrice è composta da tre Professori di ruolo di prima fascia appartenenti al Settore Concorsuale oggetto della procedura, o, in subordine, in caso di disponibilità numerica nel Settore Concorsuale, a livello nazionale, inferiore a dieci componenti, le Commissioni giudicatrici potranno essere composte anche da Professori appartenenti al relativo macro Settore Concorsuale.
2. La Commissione è individuata con le modalità contenute nell'art. 4 del *"Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di prima e seconda fascia, ai sensi della Legge 240/2010"*.

3. Per la nomina della Commissione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. Non possono far parte delle Commissioni:

– coloro che abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi del comma 7 dell'art. 6 della Legge 240/2010;

– coloro che abbiano tra loro e/o con i candidati un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso o un rapporto di coniugio, di unione civile o di convivenza regolamentati ai sensi della Legge 20.05.2016 n. 76;

– coloro che siano stati condannati, con sentenza anche non passata in giudicato, per i delitti contro la Pubblica Amministrazione, di cui al capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 1, comma 46, Legge 06.11.2012, n. 190);

– coloro che abbiano rapporti di collaborazione con i candidati che presentino caratteri di sistematicità, stabilità, continuità tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale o ad una comunione di interessi economici nascenti da una stabile collaborazione professionale.

4. Prefigura causa di incompatibilità la circostanza per cui uno dei commissari risulti coautore di oltre il 30% della produzione scientifica complessiva di uno dei candidati.

5. Le Commissioni giudicatrici sono nominate con Decreto Rettorale, emanato nei trenta giorni successivi alla scadenza del bando; il decreto di nomina è pubblicato sul sito web di Ateneo. Dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina sul sito web di Ateneo decorre il termine di trenta giorni per la presentazione di eventuali istanze di ricusazione dei componenti della Commissione da parte dei candidati.

ART. 7
PROCEDURA DI VALUTAZIONE

1. La valutazione si svolge in conformità agli standard qualitativi definiti dal Dipartimento e riportati all'art. 1.

2. Sono oggetto di valutazione, oltre alle attività didattiche e scientifiche, istituzionali, organizzative di servizio e di terza missione, anche le valutazioni degli studenti sui moduli o sugli insegnamenti erogati dai candidati, ove disponibili.

3. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate è svolta sulla base dei criteri previsti dall'art. 4 comma 3 D.M. 04/08/2011 n. 344.

3. Ai candidati che non abbiano svolto in Atenei italiani attività didattica frontale pari o superiore a 35 ore/anno, in tre anni accademici distinti negli ultimi cinque anni, dovrà essere richiesta una prova didattica; la prova sarà svolta con le modalità previste all'art. 1 del bando.

ART. 8
LAVORI DELLA COMMISSIONE

1. La Commissione stabilisce, in apposita riunione preliminare, i criteri e le procedure di valutazione dei candidati, conformemente a quanto disposto dal presente Regolamento; in sede preliminare, inoltre, la Commissione individua al suo interno il Presidente e il Segretario.

2. Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento di Ateneo le procedure che prevedono la valutazione diretta del candidato si svolgono in modo semplificato. Le determinazioni assunte in sede preliminare sono pubblicate sul sito internet dell'Ateneo per almeno 48 ore prima della prosecuzione dei lavori.

3. Per ogni seduta della Commissione deve essere redatto un apposito verbale siglato e firmato da tutti i componenti.

4. Tutte le deliberazioni delle Commissioni sono assunte a maggioranza dei componenti.

5. Le Commissioni devono concludere i lavori di valutazione entro **tre mesi** dalla data di emanazione del Decreto Rettorale di nomina. Il Rettore, per comprovati ed eccezionali motivi, può prorogare, per una sola volta e per non più di 2 mesi, il termine per la conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si concludano entro il termine della proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione ovvero dei commissari ai quali sono imputabili le cause del ritardo.
6. Le procedure possono svolgersi interamente in via telematica con modalità tali da garantire la collegialità delle decisioni.

ART. 9
ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

1. Nella seduta preliminare la Commissione stabilisce, per ciascun elemento oggetto di valutazione, il punteggio massimo attribuibile.
2. Le attività e i punteggi assegnabili sono i seguenti:
a) attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti: tra punti 30 e 40;
b) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche: tra punti 50 e 65;
c) attività istituzionali, di servizio e di terza missione: tra punti 5 e 10;
d) attività cliniche, ove previste: tra punti 5 e 15.
3. La somma dei punteggi delle voci a), b) c) e d) deve essere pari a 100.
4. Qualora svolte, la prova didattica e/o la prova di accertamento delle competenze linguistiche concorrono al punteggio complessivo finale relativamente all'elemento a) fino ad un massimo rispettivamente di 15 e di 5 punti.
5. Al termine dei lavori di valutazione e di attribuzione dei punteggi la Commissione esprime un giudizio favorevole o non favorevole alla chiamata del candidato sottoposto a valutazione.

ART. 10
APPROVAZIONE DEGLI ATTI E CHIAMATA DELL'IDONEO

1. Il Rettore con proprio provvedimento, accerta, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti concorsuali; nel caso in cui a seguito di istruttoria degli uffici competenti, siano riscontrate delle irregolarità, provvede con proprio provvedimento, a rinviare gli atti alla Commissione assegnandole un termine.
2. I provvedimenti di approvazione degli atti sono inviati per gli adempimenti di competenza al Direttore di Dipartimento.
3. Ai sensi dell'art. 16 del Regolamento di Ateneo il Dipartimento, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, con delibera assunta a maggioranza assoluta dei Professori di prima fascia e di seconda fascia, propone la chiamata del candidato idoneo.
4. Le proposte di chiamata sono approvate dal Consiglio di Amministrazione.

ART. 11
DIRITTI, DOVERI E TRATTAMENTO ECONOMICO DEI PROFESSORI

1. I diritti e i doveri del Professore chiamato sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia di stato giuridico dei professori di ruolo. Al Professore è garantita la tutela assistenziale, previdenziale e assicurativa prevista dalla normativa vigente in materia.
2. Il trattamento economico annuo lordo iniziale è determinato ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia.

ART. 12
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai fini della partecipazione alla selezione, il conferimento dei dati personali richiesti è obbligatorio, pena l'esclusione dalla selezione.
2. I dati personali indicati dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso ai sensi dell'informativa allegata, sono utilizzati e trattati a fini concorsuali e per l'eventuale assunzione in servizio.
3. Il titolare del trattamento dei dati personali è il Rettore pro-tempore dell'Università del Piemonte Orientale. Il Responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente della Divisione Risorse.

ART. 13
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Elisabetta ZEMIGNANI, Dirigente della Divisione del Personale e Risorse Finanziarie. Per informazioni rivolgersi al Settore Gestione Giuridica del Personale - Ufficio Concorsi (tel. 0161/261535-587, E-mail: concorsi@uniupo.it).

ART. 14
PUBBLICITA' E DISPOSIZIONI FINALI

1. Il bando è pubblicato all'Albo di Ateneo; il bando è disponibile inoltre nella pagina web di Ateneo nella sezione concorsi/personale docente e ricercatore al seguente URL (https://www.uniupo.it/it/concorsi/concorsi-il-personale-docente-e-ricercatore-e-asn/professori-ii-fascia)
2. Il bando è pubblicato all'Albo online di Ateneo. Avverso il presente atto è possibile presentare ricorso al TAR Piemonte o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo on line.
3. Per quanto non previsto dal presente bando e per quanto compatibili, si applicano le previsioni del vigente Regolamento di Ateneo nonché le disposizioni di legge in materia.

IL RETTORE
(Prof. Gian Carlo AVANZI)

VISTO
IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE DEL PERSONALE E RISORSE FINANZIARIE
(ELISABETTA ZEMIGNANI)

VISTO
IL RESPONSABILE DEL SETTORE GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE
(LUCA BRANCATO)

VISTO
IL RESPONSABILE UFFICIO CONCORSI
(DENIS CERNUTO)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.

INFORMAZIONI RELATIVE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 E DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 101/2018)

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ("Regolamento") relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ("Codice Privacy"), l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ("l'Ente") La informa riguardo al trattamento dei Suoi dati personali in relazione alla partecipazione alla presente selezione. I dati sono trattati in osservanza ai principi di liceità, correttezza e trasparenza in modo tale da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Resta ferma l'osservanza da parte dell'Ente della vigente normativa in materia di trasparenza e di pubblicazione obbligatoria di dati e documenti.

DEFINIZIONI

Dato personale: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato").
Titolare del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali.
Responsabile del trattamento: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.
Responsabile per la protezione dei dati: il soggetto incaricato dal titolare del trattamento di fornire consulenza in merito agli obblighi derivanti dalle norme relative alla protezione dei dati, nonché di sorvegliare l'osservanza di tali norme e delle politiche del titolare del trattamento in materia di protezione dei dati personali.
Destinatari: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o un altro organismo che riceve comunicazione di dati personali, che si tratti o meno di terzi.
Dati sensibili/particolari: i dati riguardanti l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona.
Comunicazione: il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal responsabile o dalle persone autorizzate, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione, consultazione o mediante interconnessione.
Diffusione: il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DEL TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DEL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento: l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" è il titolare del trattamento dei Suoi dati personali. I dati di contatto del titolare del trattamento sono - Rettorato, Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli – telefono 0161/261535.
Responsabile per la protezione dei dati
Il responsabile per la protezione dei dati personali può essere contattato all'indirizzo mail dpo@uniupo.it

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Finalità istituzionali: i dati personali dei candidati saranno trattati ai fini della partecipazione alla selezione e dunque per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico ai sensi ed in conformità dell'art. 2-ter del Codice Privacy. I dati richiesti sono quelli necessari ai fini della partecipazione come indicato nel bando. Non sono richiesti dati sensibili/particolari se non per espressa previsione normativa. In tal caso il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante ai sensi ed in conformità dell'art. 2-sexies del Codice Privacy. Il conferimento dei dati è indispensabile per partecipare alla selezione.

Finalità di legge: i dati personali dei candidati saranno inoltre trattati per adempiere agli obblighi di legge cui è soggetto il titolare del trattamento (art. 6. 1. c del Regolamento). Il conferimento dei dati è obbligatorio per adempiere a specifici obblighi di legge e pertanto è indispensabile per partecipare alla selezione.
Finalità di contatto successivo al fine della sottoposizione al candidato di un questionario relativo alla propria esperienza in occasione della partecipazione al bando e/o concorso. Tale iniziativa è finalizzata a raccogliere informazioni che possano portare al miglioramento della gestione organizzativa interna relativa a tali temi, nel quadro dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito l'Università (base giuridica Art. 6 (1) (e) GDPR). I dati raccolti verranno conservati per il tempo necessario all'analisi statistica dei risultati relativi all'indagine i cui risultati saranno presentati in forma esclusivamente aggregata.

CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Università o in base a specifici obblighi di legge i dati personali dei candidati saranno accessibili alle seguenti categorie di soggetti:

- soggetti autorizzati (ex art. 29 Regolamento) quali personale amministrativo e tutti coloro che nell'ambito delle proprie mansioni e per il raggiungimento della finalità del trattamento dovessero avere la necessità di accedere ai dati;
- soggetti nominati responsabili del trattamento (ex art. 28 Regolamento) o titolari autonomi quali consorzio interuniversitario CINECA, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, altri enti, al fine della verifica della veridicità dei dati trasmessi. I dati potranno essere comunicati ad altri enti pubblici in ottemperanza a specifici obblighi di legge.

TRASFERIMENTO DI DATI DALL'ESTERO

I dati personali dei candidati non saranno trasferiti all'estero.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati necessari per partecipazione alla selezione saranno conservati per un periodo di dieci anni; peraltro i dati personali contenuti in atti e provvedimenti afferenti la procedura di concorso saranno conservati in base alle disposizioni di legge. I dati obbligatori per legge verranno conservati dal periodo previsto dalla specifica normativa.

DIRITTI

A. ELENCO DEI DIRITTI

Lei gode dei seguenti diritti, di seguito elencati:
Diritto di accesso ai dati personali
Diritto di rettifica
Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla cancellazione dei dati (cd. "Diritto all'oblio")
Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla limitazione del trattamento dei dati
Nei casi previsti dalla legge, il diritto alla portabilità dei dati
Nei casi previsti dalla legge, il diritto di opporsi alle attività di trattamento
In caso di trattamento basato sul consenso, la possibilità di revocarlo in ogni tempo fermo restando la liceità del trattamento basato sul consenso successivamente revocato.

B. ESERCIZIO DEI DIRITTI

Lei puoi fare richiesta di esercitare tali diritti usando i dati di contatto del titolare del trattamento e del responsabile per la protezione dei dati.
In relazione ad un trattamento che Lei ritiene non conforme alla normativa, Lei può proporre reclamo alla competente autorità di controllo che, per l'Italia, è il Garante per la protezione dei dati personali.
In alternativa può proporre reclamo presso l'Autorità Garante dello Stato UE in cui risiede o abitualmente lavora oppure nel luogo ove si sia verificata la presunta violazione

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(art. 46 D.P.R. N. 445/2000)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. N. 445/2000)

IL SOTTOSCRITTO: COGNOME _____

(PER LE DONNE INDICARE IL COGNOME DA NUBILE) NOME _____

CODICE FISCALE_____

NATO A _____ (PROV. ____) IL _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Luogo e data .....

FIRMA
(autografa leggibile)

Le norme indicate sono applicabili ai cittadini italiani e ai cittadini dell'Unione Europea.
Per l'utilizzo delle norme stesse da parte dei cittadini non appartenenti all'Unione Europea, regolarmente soggiornanti in Italia o autorizzati a soggiornarvi, si rimanda alla normativa vigente in mater